



“Il Patto di stabilità 2009 – 2011”

a cura di

NERIO ROSA


Bologna 24 ottobre 2008

Patto di stabilità 2009 - 2011

Normativa:

***Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112
convertito con modificazioni nella legge 6
Agosto 2008 n. 133.***

 articolo 77

 articolo 77/bis

 articolo 77/ter

Patto di stabilità 2009 - 2011

L'impegno richiesto ai Comuni:

 Anno 2009 - 1.650 milioni;


 Anno 2010 - 2.900 milioni;


 Anno 2011 - 5.140 milioni.


Patto di stabilità 2009 - 2011

I soggetti obbligati:

-  Le Province



-  I Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (al 31 dicembre 2007)

-  Estensione delle norme sul patto di stabilità ai soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali (a seguito di regolamento da emanare);

-  Sono escluse le Comunità Montane, le Unioni e i Comuni con meno di 5.000 abitanti.


Patto di stabilità 2009 - 2011

I soggetti obbligati:

-  Gli enti di nuova istituzione negli anni 2007 e 2008 saranno soggetti al patto rispettivamente dal 2010 e dal 2011 con riferimento alle risultanze degli esercizi 2008 e 2009.
-  Gli enti commissariati ai sensi dell'art. 143 del TUEL (scioglimento del Consiglio per infiltrazione o condizionamento di tipo mafioso) sono soggetti al patto dall'anno successivo a quello della rielezione degli organi. Non è regolamentato il caso di scioglimento ai sensi dell'art. 141 del TUEL .

Patto di stabilità 2009 - 2011

Incidenza del patto sulla formazione del Bilancio di previsione.

 Art. 77/bis comma 12 - Il bilancio di previsione deve essere approvato nel rispetto delle regole del patto. Le previsioni di entrata e spesa di parte corrente unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, devono garantire il rispetto delle regole previste. A tal fine gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio un apposito prospetto.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Incidenza del patto sulla formazione del Bilancio di previsione.

- Il rispetto del patto di stabilità è requisito di legittimità del bilancio di previsione;
- Il prospetto allegato deve dimostrare il rispetto degli obiettivi;
- Il patto deve essere rispettato anche in sede di variazione di bilancio;
- Non è più possibile l'approvazione del bilancio di previsione non rispettoso dei vincoli con l'intento di provvedere alle modifiche in corso di esercizio.

Patto di stabilità 2009 - 2011

 Il calcolo della manovra:

“la manovra finanziaria è fissata in termini di riduzione del saldo tendenziale di comparto per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011”

(come per il 2008 pertanto il riferimento è al saldo tendenziale)

Patto di stabilità 2009 - 2011

Il calcolo della manovra:

- Utilizzazione della “**competenza mista**” costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza fra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Patto di stabilità 2009 - 2011


Il calcolo della manovra:

 Sono individuati 4 gruppi di enti:

1. Enti che **hanno** rispettato il patto 2007 con saldo finanziario **positivo** 2007 in competenza mista;
2. Enti che **non hanno** rispettato il patto 2007 e hanno saldo finanziario 2007 **positivo** in competenza mista;
3. Enti che **hanno** rispettato il patto 2007 con saldo finanziario **negativo** 2007 in competenza mista;
4. Enti che **non hanno** rispettato il patto 2007 e hanno saldo finanziario **negativo** 2007 in competenza mista.


Patto di stabilità 2009 - 2011

Il calcolo della manovra:

 La base su cui calcolare la manovra è il saldo 2007 (*nel 2008 era la media del triennio 2003 - 2005*) calcolato in termini di competenza mista (*nel 2008 era calcolato in termini di cassa*).


Patto di stabilità 2009 - 2011

Il calcolo della manovra:

 Il saldo si ottiene quale differenza fra le entrate finali (entrate dei titoli 1, 2, 3 e 4) e le spese finali (spese dei titoli 1 e 2). Non rilevano le entrate derivanti da “riscossione di crediti (tit. 4° cat. 6) e le spese per “concessioni di crediti (intervento 10 del titolo 2°)

Patto di stabilità 2009 - 2011

Il calcolo della manovra:

 Il saldo obiettivo è il saldo 2009, che dovrà essere migliore del saldo 2007 (*per gli enti che hanno un saldo 2007 negativo*) oppure uguale o addirittura peggiore del saldo raggiunto nel 2007 (*per gli enti che hanno un saldo base 2007 positivo*).

Patto di stabilità 2009 - 2011

Obiettivo 2009:

		Enti adempienti al patto 2007	Enti inadempienti al patto 2007
Obiettivi	Enti con saldo 2007 di competenza mista positivo	Peggiorano il saldo del 10%	Stesso saldo del 2007
	Enti con saldo 2007 di competenza mista negativo	Migliorano il saldo del 48%	Migliorano il saldo del 70%

Patto di stabilità 2009 - 2011

Obiettivo 2010:

	Enti adempienti al patto 2007	Enti inadempienti al patto 2007
Enti con saldo di competenza mista 2007 positivo	Peggiorano il saldo del 10%	Stesso saldo del 2007
Enti con saldo di competenza mista 2007 negativo	Migliorano il saldo del 97%	Migliorano il saldo del 110%

Patto di stabilità 2009 - 2011

Obiettivo 2011



	Enti adempienti al patto 2007	Enti inadempienti al patto 2007
Enti con saldo di competenza mista 2007 positivo	Stesso saldo del 2007	Stesso saldo del 2007
Enti con saldo di competenza mista 2007 negativo	Migliorano il saldo del 165%	Migliorano il saldo del 180%

Patto di stabilità 2009 - 2011

- ☞ Nella pratica il saldo negativo consente agli enti di dare corso a spese finanziate con risorse che non entrano nel calcolo del patto di stabilità quali prestiti e avanzo di amministrazione. Pertanto già dal 2010 e in ogni caso dal 2011, con gli obiettivi individuati, nessun ente potrà godere della situazione di “favore” legata all’andamento delle gestioni precedenti.
- ☞ Considerando la “rigidità” della spesa corrente, saranno i pagamenti in conto investimenti, se finanziati con prestiti o avanzo di amministrazione, ad essere particolarmente problematici.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Esempi:

-  Comune che ha rispettato il patto 2007 con saldo di competenza mista positivo di + 1000
obiettivo 2009 = 1000 peggiorato del 10% = + **900**
-  Comune che ha rispettato il patto 2007 con saldo di competenza mista negativo di - 1000
obiettivo 2009 = 1000 migliorato del 48% = - **520**

Patto di stabilità 2009 - 2011

Esempi:


- ❏ Comune che non ha rispettato il patto 2007 con saldo di competenza mista positivo di + 1000
obiettivo 2009 = **1000** (stesso saldo 2007).
- ❏ Comune che non ha rispettato il patto 2007 con saldo di competenza mista negativo di - 1000
obiettivo 2009 = 1000 migliorato del 70% = **-300**

Patto di stabilità 2009 - 2011

- ❏ Per il calcolo del saldo 2007, **unico di competenza mista**, occorre rilevare i seguenti dati dal Conto Consuntivo:
- ❏ **Accertamenti** dei titoli 1, 2 e 3 dell'entrata e impegni del titolo 1° della spesa.
- ❏ **Riscossioni** in conto competenza e in conto residui del titolo 4 dell'entrata e ai pagamenti disposti in conto competenza e in conto residuo della spesa del titolo secondo.
- ❏ Vanno portate in detrazione le entrate derivanti dalla riscossione di crediti (categoria 6 del titolo 4 dell'entrata) e le spese derivanti dalla concessione di crediti (intervento 10 del titolo 2° della spesa)


Patto di stabilità 2009 - 2011

Voci da escludere:

-  Le risorse che derivano dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali o dalla vendita di patrimonio immobiliare, non sono considerate agli effetti del patto di stabilità interno, se destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali o alla riduzione del debito.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Norma di salvaguardia:

 Nel caso in cui l'incidenza percentuale dell'importo da migliorare, sull'importo delle spese finali, sia superiore al 20%, il Comune deve considerare come obiettivo del patto di stabilità per il **2009**, il 20% della spesa finale.



Patto di stabilità 2009 - 2011

Monitoraggio:

- Invio semestrale (anziché trimestrale come in precedenza) dei dati in termini di competenza mista. Pertanto entro il **31 luglio e il 31 gennaio** dell'anno successivo (entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento) l'ente deve trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni. Le comunicazioni devono avvenire tramite il sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it con modelli che saranno definiti con decreto del Ministro sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Monitoraggio:

-  In caso di mancata comunicazione dell'obiettivo (il prospetto dimostrativo verrà definito con il medesimo decreto che approva i modelli delle comunicazioni) l'Ente sarà considerato inadempiente al patto con applicazione delle relative sanzioni.
-  La mancata comunicazione dell'eventuale situazione di commissariamento determina l'assoggettamento al patto di stabilità dell'ente.



Patto di stabilità 2009 - 2011

Monitoraggio finale:

- Entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo, l'ente deve trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario.
- In caso di mancato invio l'ente viene ritenuto inadempiente al patto. In caso di invio ritardato l'ente non può procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo nonché alla stipulazione di contratti che si configurano come elusivi del divieto di assunzione.



Patto di stabilità 2009 - 2011

Sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

-  Riduzione del 30% dell'indennità di funzione (Sindaco, Presidente della Provincia, assessori, Presidente del Consiglio) e dei gettoni di presenza ai consiglieri, rispetto all'ammontare risultate al 30 giugno 2008, a far data dal 1° gennaio 2009 e sospensione fino al 2011 della possibilità di incremento delle indennità prevista dal testo unico 267/00; (art. 61 comma 10)
-  Per l'anno successivo riduzione del 5% dei contributi ordinari trasferiti dal Ministero dell'Interno (art. 77/bis comma 20)



Patto di stabilità 2009 - 2011

Sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

-  Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, comprese le stabilizzazioni, le assunzioni a tempo determinato, il ricorso a contratti di somministrazione, il conferimento di co.co.co. e la stipula di contratti di servizio con privati che possono costituire forme di elusione di tali divieti. (art.77/bis comma 21)
-  Dall'anno successivo al mancato rispetto del patto, l'importo annuale degli impegni di spesa corrente non può superare quello minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. (art. 77/bis comma 20)




Patto di stabilità 2009 - 2011

Sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

-  Non è possibile ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di investimenti. In sede di contrazione di nuovi mutui l'ente (tutti) deve allegare apposita certificazione attestante il rispetto del patto. (Art.77/bis comma 20 lettera b))
-  Si ricorda che l'art.8 comma 1 del CCNL dell'11.4.2008 vincola l'incremento del fondo delle risorse decentrate tra l'altro anche al rispetto del patto di stabilità.



Patto di stabilità 2009 - 2011

Sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

-  In caso di mancato rispetto del patto, comunicato entro il 31 marzo dell'anno successivo, il presidente del Consiglio dei Ministri diffiderà, entro il 31 Maggio l'ente ad adottare i provvedimenti necessari.
-  Detti provvedimenti devono essere comunicati al MEF - dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
-  Se entro il 31 maggio l'ente non adotta le misure correttive, il Sindaco o il Presidente della provincia, in qualità di commissari "ad acta" adottano i provvedimenti entro il 30 Giugno.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

-  Decorso inutilmente anche il termine del 30 giugno, senza che siano state adottate le misure correttive, nei Comuni interessati, con riferimento al periodo di imposta in corso, i contribuenti sono tenuti al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF **nella misura dello 0,30% in più.** (l'incremento scatta indipendentemente dall'aliquota applicata nel Comune, in caso di aliquota massima dello 0,8% di passerà all'1,1%)
-  Per le Province scatterà invece l'aumento del 5% sulla tariffa vigente dell'imposta provinciale di trascrizione.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Sistema premiante

- 📄 L'art. 77/bis comma 23 introduce un sistema premiante per gli enti virtuosi.
- 📄 Se l'intero comparto degli EE.LL. raggiunge l'obiettivo, gli enti virtuosi potranno goderne.
- 📄 Potranno escludere dal computo del saldo finanziario un importo pari al 70% della differenza tra il saldo conseguito dagli enti inadempienti e l'obiettivo assegnato.
- 📄 Saranno individuati 2 indicatori con apposito decreto.

Patto di stabilità 2009 - 2011

“regionalizzazione del patto”

- Il comma 11 dell'art. 77/ter prevede che la Regione, sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie, può adattare per gli EE.LL del proprio territorio, le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale, per cogliere la diversità delle situazioni finanziarie esistenti nella regione stessa.
- Resta naturalmente fermo l'obbligo del rispetto dell'obiettivo fissato a livello nazionale.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Per migliorare il saldo:









- ☞ Potenziamento delle entrate tributarie;
- ☞ Maggiore copertura dei servizi con leva tributaria;
- ☞ Sviluppo di entrate da sponsorizzazioni;
- ☞ Maggiore redditività del patrimonio;
- ☞ Maggiore redditività delle aziende partecipate;
- ☞ Maggiore incisività nella alienazione dei beni;
- ☞ Maggiore utilizzazione dei proventi da concessioni edilizie per il finanziamento di opere;
- ☞ Minore incidenza della spesa di personale;

Patto di stabilità 2009 - 2011

- ☞ Minore incidenza oneri acquisto beni;
- ☞ Minore incidenza oneri per contratti di servizio;
- ☞ Minore incidenza fitti passivi;
- ☞ Minore incidenza contributi ad enti o associazioni;
- ☞ Rinegoziazione mutui in presenza di riduzione di interessi passivi;
- ☞ Utilizzo di crediti tributari in compensazione di debiti;
- ☞ Opzione IRAP per attività commerciali;
- ☞ Riduzione dell'impatto degli investimenti sul bilancio dell'Ente.

Patto di stabilità 2009 - 2011

Come agire sulla cassa:

-  Stimare il gettito presumibile degli incassi al titolo 4° in conto competenza e dei pagamenti al titolo 2° in conto competenza;
-  Analizzare i residui attivi titolo 4° e stimare presumibili incassi;
-  Analizzare i residui passivi e stimare i tempi di pagamento;
-  Rivedere il ciclo della spesa del titolo 2° per programmare le fasi di S.A.L., fattura e pagamento;
-  Analizzare i rapporti con enti pubblici per verifica possibilità di incassi
-  Stimolare l'azione dei responsabili per giungere all'incasso di crediti;
-  Rallentare, se possibile gli impegni di competenza.
-  Non commettere l'errore di impegnare sugli investimenti, magari con mutui, considerando l'irrilevanza dell'impegno, pensare al pagamento.